

**COMUNE DI VILAFRANCA SICULA  
SRR AGRIGENTO PROVINCIA OVEST ATO11  
ARO ALTO VERDURA - GEBBIA**

**PROGETTO ESECUTIVO**

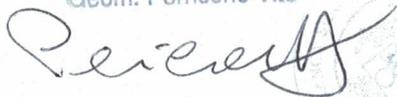
**PER IL POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DEL  
CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA SI IN C/DA CUBA  
DEL COMUNE DI VILAFRANCA SICULA**

**ALLEGATO**

**A.2**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**IL RUP**  
IL R.U.P.  
Geom. Perricone Vito



**IL SINDACO**  
(Domenico Balsano)



**IL PROGETTISTA**  
IL DIRIGENTE P.I.C.  
Arch. Perricone Michele



**COMUNE DI VILAFRANCA SICULA**  
Si valida il presente progetto ai sensi  
dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010 e si  
approva lo stesso ai sensi

IL R.U.P.

IL R.U.P.  
Geom. Perricone Vito



**COMUNE DI VILAFRANCA SICULA**  
I sottoscritti Sindaco e Responsabile  
Unico del Procedimento, DICHIARANO  
che il presente progetto è conforme al  
vigente regolamento urbanistico ed alle  
vigenti norme igienico-sanitarie.

IL R.U.P.

IL R.U.P.  
Geom. Perricone Vito



IL SINDACO  
IL SINDACO  
(Domenico Balsano)



## **PROGETTO DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE SITO IN CONTRADA "CUBA" NEL COMUNE DI VILAFRANCA SICULA**

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **Premesse**

In riferimento all' avviso pubblico prot.17585 S/5 del 13.04.2017, per la realizzazione e/o ampliamento, potenziamento, adeguamento dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti, utilizzando le economie determinatesi delle risorse FSC-ODS, attribuite alla Regione Siciliana con delibera CIPE n.79/2012, questa amministrazione comunale, ha redatto all'accluso progetto, che prevede appunto il potenziamento e l'adeguamento del Centro di Raccolta Comunale, sito in Contrada Cuba del Comune di Villafranca Sicula. Il Comune di Villafranca Sicula fa parte dell' Ambito Territoriale Ottimale AG1, gestito dalla Società d'Ambito SO.GE.I.R. AG1 SpA, e a sua volta ai sensi della L.R. 9/2010 fa parte della SRR AGRIGENTO PROVINCIA OVEST ATO 11.

Con delibera del Consiglio Direttivo dell'Unione dei Comuni dell'Alto Verdura Gebbia n. 4 del 12.12.2013, ai sensi della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e s.m.i e, in particolare, delle circolari 1 febbraio 2013 , 23 maggio 2013 e 19 luglio 2013, emanate dall'Assessorato Regionale all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità i Comuni di Villafranca Sicula – Burgio – Lucca Sicula - Calamonaci, si sono costituiti in ARO ( Area di Raccolta Ottimale ) assumendo la denominazione di "ARO Alto Verdura Gebbia".

Nel 2004, viene sottoscritto il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti tra il Comune di Villafranca Sicula e la Società d'Ambito SO.GE.I.R. ATO AG1 SpA, concernente la raccolta dei rifiuti solidi urbani e degli ingombranti, attuati tramite il sistema porta a porta e il conferimento diretto presso i centri di raccolta.

In attuazione della Circolare Commissariale n.14278 A2 del 01/07/2004 del Commissario Delegato per L'emergenza Rifiuti in Sicilia che prevedeva anche il passaggio al soggetto gestore dei CCR e delle Isole Ecologica.

Considerato che l'Isola Ecologica, è stata realizzata nell'ambito del servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, anteriormente all'attivazione del servizio integrato d'ambito, a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del D.M. 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e successivamente in data 02/08/09 il D.M. 13/05/09 che ha modificato ed integrato il D.M. 08/04/08, a seguito di tali norme tecniche che fissano una serie di criteri di natura gestionale, strutturale e abilitativa all'esercizio a cui i gestori devono necessariamente conformarsi, la SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione ha provveduto a rendere il Centro di Raccolta Comunale di Villafranca Sicula idoneo alle superiori norme, difatti a oggi il Centro di Raccolta Comunale di Villafranca Sicula risulta in funzione e gestito secondo i dettami dei superiori decreti.

#### **Gestione attuale**

Il Centro di Raccolta Comunale di Villafranca Sicula, si configura come "area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee.

La disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato è regolata dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell' 8 aprile 2008, così come integrato dal DM 13 maggio 2009 (in seguito, DM 08-04-08).

Il CdR opera a livello comunale per i rifiuti differenziati per i quali non è attivo il servizio domiciliare (cd "porta a porta"), ovvero (elenco indicativo e non esaustivo) per gli ingombranti (compresi RAEE), la raccolta monomateriale dei rifiuti da imballaggio e frazioni merceologiche similari, le frazioni organiche di grosso volume (sfalci di potatura e giardinaggio), i rifiuti urbani pericolosi o non ammissibili in discarica, la frazione organica umida.

*"I centri di raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto [DM 08-04-08] sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche".*

Quindi l'accesso al centro è consentito alle utenze domestiche o assimilate del Comune di Villafranca Sicula agli operatori di igiene urbana del nonché dall'eventuale affidatario della gestione del servizio di igiene urbana.

In seguito vengono illustrati i requisiti di gestione del centro, in riferimento alla disciplina stabilita dall'allegato I al DM 08-04-08.

I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, sono collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi, e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti (la numerazione corrisponde all'elenco del DM 08-04-08, come integrata dal DM 13-05-09):

1. imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)
7. contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10\* e 15 01 11\*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21\*)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36)
24. farmaci (codice Cer 20 01 31\* e 20 01 32)
25. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33\*)
26. rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37\* e 20 01 38)
27. rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)
28. rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)
29. sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)
30. ingombranti (codice Cer 20 03 07)
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, ed in particolare i rifiuti di imballaggi primari derivanti da attività assimilate ai sensi del punto B.1.2 e B.1.3 dell'allegato al regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti – DC n. 159/2000.
35. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
36. filtri olio (codice Cer 16 01 07\*)
41. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice Cer 20 01 34)

# Report Gestionale dei rifiuti gestiti dal Comune di Villafranca Sicula

## Anno 2015

DIFF	COMUNE	MESE	Rifiuti indifferenziati	Rifiuti Differenziati	Totale Complessivo
68,87	Villafranca Sicula	GENNAIO	11,000	24,340	35,340
66,41	Villafranca Sicula	FEBBRAIO	8,760	17,320	26,080
66,21	Villafranca Sicula	MARZO	11,820	23,160	34,980
64,81	Villafranca Sicula	APRILE	11,820	21,770	33,590
60,16	Villafranca Sicula	MAGGIO	13,360	20,170	33,530
59,12	Villafranca Sicula	GIUGNO	12,980	18,770	31,750
62,25	Villafranca Sicula	LUGLIO	17,800	29,350	47,150
47,22	Villafranca Sicula	AGOSTO	27,780	24,850	52,630
69,76	Villafranca Sicula	SETTEMBRE	13,480	31,090	44,570
59,95	Villafranca Sicula	OTTOBRE	13,980	20,930	34,910
60,36	Villafranca Sicula	NOVEMBRE	13,240	20,160	33,400
68,87	Villafranca Sicula	DICEMBRE	12,820	28,360	41,180
	<b>TOTALI</b>		<b>168,840</b>	<b>280,270</b>	<b>449,110</b>
	<b>TOTALE RSU GENN.- DIC</b>	<b>168,840</b>			
	<b>TOTALE DIFF. GENN.- DIC</b>	<b>280,270</b>			
	<b>PERC. DIFF. GENN.- DIC</b>	<b>62,41</b>			

COMUNE	MESE	RIFIUTI DIFFERENZIATI P/P			
		150106	200101	200132	200108
Villafranca Sicula	GENNAIO	3,200	3,840		15,340
Villafranca Sicula	FEBBRAIO	2,320	2,640	0,020	12,340
Villafranca Sicula	MARZO	1,280	1,750		16,650
Villafranca Sicula	APRILE	4,940	2,240		14,590
Villafranca Sicula	MAGGIO	3,100	2,380		14,690
Villafranca Sicula	GIUGNO	2,260	2,480		10,690
Villafranca Sicula	LUGLIO	3,780	2,800		16,480
Villafranca Sicula	AGOSTO	4,260	3,360		17,230
Villafranca Sicula	SETTEMBRE	5,320	6,820		12,990
Villafranca Sicula	OTTOBRE	2,980	2,120		15,830
Villafranca Sicula	NOVEMBRE	2,600	2,360		15,200
Villafranca Sicula	DICEMBRE	2,520	3,100		16,670
<b>TOTALI</b>		<b>38,560</b>	<b>35,890</b>	<b>0,020</b>	<b>178,700</b>

COMUNE	MESE	RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE						
		160103	200111	200138	200139	200140	200123*	200135*
Villafranca Sicula	GENNAIO		0,220	1,200	0,540			
Villafranca Sicula	FEBBRAIO							
Villafranca Sicula	MARZO	0,200	0,340	1,700	0,600			0,640
Villafranca Sicula	APRILE							
Villafranca Sicula	MAGGIO							
Villafranca Sicula	GIUGNO	0,240	0,600	1,200	0,400	0,900		
Villafranca Sicula	LUGLIO		0,500	2,170	0,800	0,300	2,520	
Villafranca Sicula	AGOSTO							
Villafranca Sicula	SETTEMBRE	1,580	1,400	1,600	0,300	0,520		0,560
Villafranca Sicula	OTTOBRE							
Villafranca Sicula	NOVEMBRE							
Villafranca Sicula	DICEMBRE	0,300	0,500	2,500	2,200	0,570		
<b>TOTALI</b>		<b>2,320</b>	<b>3,560</b>	<b>10,370</b>	<b>4,840</b>	<b>2,290</b>	<b>2,520</b>	<b>1,200</b>

Le tabelle sotto riportate illustrano i dati in valore assoluto dei rifiuti prodotti dal Comune di Villafranca Sicula nell'anno 2015, così come riportato nel sito dell'ISPRA secondo i dati MUD al seguente <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

#### Dati di sintesi

Anno	Abit.	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD pro capite (kg/ab. anno)	RU pro capite (kg/ab. anno)
2015	1.410	275,566	449,110	61,36 %	195,44	318,52

#### Dati di dettaglio

Anno	Abit.	Altro RD	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro
2015	1.410	2,320	35,890	178,700	10,370	3,177	18,105	3,720	0,020	3,560	19,704

# Report Gestionale dei rifiuti gestiti dal Comune di Villafranca Sicula

**Anno 2016**

DIFF	COMUNE	MESE	Rifiuti indifferenziati	Rifiuti Differenziati	Totale Complessivo
64,88	Villafranca Sicula	GENNAIO	13,180	24,350	37,530
62,95	Villafranca Sicula	FEBBRAIO	11,800	20,050	31,850
63,05	Villafranca Sicula	MARZO	13,900	23,720	37,620
59,45	Villafranca Sicula	APRILE	15,400	22,580	37,980
57,38	Villafranca Sicula	MAGGIO	15,600	21,000	36,600
69,14	Villafranca Sicula	GIUGNO	8,900	19,940	28,840
61,55	Villafranca Sicula	LUGLIO	14,380	23,020	37,400
59,63	Villafranca Sicula	AGOSTO	19,100	28,210	47,310
53,54	Villafranca Sicula	SETTEMBRE	16,680	19,220	35,900
61,59	Villafranca Sicula	OTTOBRE	16,055	25,740	41,795
59,43	Villafranca Sicula	NOVEMBRE	13,380	19,600	32,980
63,58	Villafranca Sicula	DICEMBRE	13,100	22,865	35,965
	<b>TOTALI</b>		<b>171,475</b>	<b>270,295</b>	<b>441,770</b>
	<b>TOTALE RSU GENN.- DIC</b>	<b>171,475</b>			
	<b>TOTALE DIFF. GENN.- DIC</b>	<b>270,295</b>			
	<b>PERC. DIFF. GENN.- DIC</b>	<b>61,18</b>			

COMUNE	MESE	RIFIUTI DIFFERENZIATI P/P		
		150106	200101	200108
Villafranca Sicula	GENNAIO	1,720	1,560	15,190
Villafranca Sicula	FEBBRAIO	2,160	2,160	14,730
Villafranca Sicula	MARZO	4,040	2,580	14,540
Villafranca Sicula	APRILE	2,800	2,180	16,000
Villafranca Sicula	MAGGIO	3,260	2,400	12,790
Villafranca Sicula	GIUGNO	2,960	3,040	12,620
Villafranca Sicula	LUGLIO	3,160	2,480	14,220
Villafranca Sicula	AGOSTO	5,080	2,380	17,170
Villafranca Sicula	SETTEMBRE	3,180	2,240	10,040
Villafranca Sicula	OTTOBRE	3,240	2,700	15,540
Villafranca Sicula	NOVEMBRE	3,100	2,400	13,320
Villafranca Sicula	DICEMBRE	2,420	3,480	14,100
<b>TOTALI</b>		<b>37,120</b>	<b>29,600</b>	<b>170,260</b>

COMUNE	MESE	RACCOLATA BENI DUREVOLI E INGOMBRANTI								
		160103	200111	200138	200139	200140	80317	200123*	200135*	200136
Villafranca Sicula	GENNAIO			2,740						3,140
Villafranca Sicula	FEBBRAIO					1,000				
Villafranca Sicula	MARZO		0,660		1,180					0,720
Villafranca Sicula	APRILE		0,300	0,800		0,500				
Villafranca Sicula	MAGGIO	0,200		1,300		0,850			0,200	
Villafranca Sicula	GIUGNO		0,800		0,520					
Villafranca Sicula	LUGLIO			3,160						
Villafranca Sicula	AGOSTO		0,870	1,240	0,750	0,320			0,400	
Villafranca Sicula	SETTEMBRE							2,000		1,760
Villafranca Sicula	OTTOBRE		1,360	2,500		0,400				
Villafranca Sicula	NOVEMBRE								0,420	0,360
Villafranca Sicula	DICEMBRE			1,000	1,280	0,570	0,010			
<b>TOTALI</b>		<b>0,200</b>	<b>3,990</b>	<b>12,740</b>	<b>3,730</b>	<b>3,640</b>	<b>0,010</b>	<b>2,000</b>	<b>1,020</b>	<b>5,980</b>

## **Obbiettivo del progetto**

Il CdR del Comune di Villafranca Sicula risulta coerente con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti, ed è stato previsto nel Piano d'Ambito della SRR Agrigento Provincia Ovest ATO 11.

L'accluso progetto prevede infatti il potenziamento del CdR esistente e l'adeguamento per incentivare e aumentare la raccolta differenziata.

Al fine di concretizzare ancora di più i risultati già ottenuti in termini di raccolta differenziata, e scongiurare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti, e' intendimento dell'amministrazione incentivare il conferimento diretto dell'utenza presso il CdR, al fine di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare a discarica e di contro aumentare la raccolta differenziata.

Si fa rilevare che l'amministrazione ha in programma una campagna di comunicazione che prevede la il coinvolgimento di tutta la cittadinanza al fine di poter incrementare la raccolta differenziata sia porta a porta che il conferimento diretto presso il CdR, con l'attuazione anche di un modello di incentivazione tariffaria per l'utenza.

Tra le iniziative che si pensa di attivare nel breve periodo da parte dell'amministrazione, c'è l'incentivazione della raccolta "porta a porta", che prevede la raccolta dell'organico in tre giorni settimanali, un giorno per la raccolta del secco riciclabile plastica/lattine, un giorno a settimane alterne per la raccolta nonomateriale della carta e cartone e del vetro, un giorno a settimana per la raccolta del secco non riciclabile, il tutto al fine di ridurre sensibilmente i rifiuti da conferire in discarica per una quantità stimata nel breve periodo fino al 20%

Si fa rilevare che il Comune di Villafranca Sicula ha delegato l'attuale Società D'Ambito a formalizzare tutte le convenzioni con i principali Consorzi di Filiera CONAI.

E' intendimento dell'amministrazione attuare dette convenzioni direttamente e precisamente con i consorzi di RAEE, COMIECO, COREPLA, RILEGNO, COREVE, CIAL, CNA RICREA, COBAT, CONSORZIO PER GLI OLII ESAUSTI, CENTRO NAZIONALE DI CORDINAMENTO PILE E ACCUMULATORI PORTATILI;

La principale innovazione che il presente progetto prevede è quella della collocazione di una ECO STAZIONE DI IDENTIFICAZIONE E PESATURA CON INTERFACCIA UTENTE.

L'Eco Stazione è dotata di un sistema con le funzioni di interfaccia utente in particolare consente l'identificazione dell'utente, la pesatura certificata rifiuti conferiti a mezzo di due bilance, prevedendo la memorizzazione dei dati relativi a tali operazioni in termini di data, ora, utente, pesi e tipologia di ciascun rifiuto conferito direttamente presso il CdR. Sarà così realizzato un file (data-base) di dimensioni tali da poter memorizzare e gestire tutti i potenziali fruitori. Ogni utente che acceda alla stazione ecologica viene identificato sulla base dei dati anagrafici già memorizzati al primo accesso, mediante l'utilizzo di una tessera (badge);

Solo dopo l'identificazione l'utente può pesare la frazione di rifiuto selezionandone preventivamente la tipologia mediante la selezione di un'icona visibile sullo schermo a colori del computer, e successivamente conferirla negli appositi contenitori; Nella Stazione Fissa è installato uno specifico software di gestione, la cui licenza è parte integrante della fornitura, detto software consente l'accensione della Stazione Fissa da parte di un Operatore dotato di apposita tessera per il proprio riconoscimento. Il software è un sistema facile e modulare progettato e realizzato per la gestione automatizzata dell'Eco Stazione, dotato di un sistema di identificazione tramite tessera magnetica ed il funzionamento è simile al self-service.

Il cittadino (privato o azienda) si reca al CdR, inserisce la tessera magnetica per l'individuazione diretta dell'utente, quindi procede alla selezione attraverso uno schermo interattivo che propone una videata di tutte le tipologie previste di rifiuto. Dopo aver posto lo stesso sull'apposita piattaforma, effettua la pesata, cui fa seguito l'emissione di uno scontrino indicante sia i dati del conferimento odierno che quelli riepilogativi. Viene quindi attribuito un punteggio o il costo per ogni unità di rifiuto differenziato conferito. Il risparmio ottenuto per il mancato conferimento in discarica viene distribuito tra gli utenti che hanno differenziato nel corso dell'anno. E' previsto inoltre un ulteriore postazione

remota che sarà collocata presso l'ufficio tributi del Comune al fine che possano essere attivate le incentivazioni economiche previste.

Come si evince dall'analisi dei rifiuti prodotti, riportate nelle superiori tabelle, pur avendo raggiunto livelli ottimi di percentuale della raccolta differenziata, si evidenzia ancora la mancata intercettazione di alcune tipologie di rifiuti conferibili presso il CdR quali per esempio i rifiuti biodegradabili provenienti dagli sfalci di potatura delle aree a verde sia pubblico e/o privato;

A tal fine per incentivare il conferimento degli sfalci di potatura sia direttamente presso il CdR, ma ancora di più in prossimità dei luoghi di produzione, è intendimento dell'amministrazione avviare una adeguata campagna di informazione mirata sull'argomentazione.

Il progetto prevede infatti l'acquisto di un Biotrituratore - Cippatrice su carrello mobile, trasportabile in modo da permettere la riduzione volumetrica sia presso le zone a verde del comune che presso il CdR, prevedendo inoltre per questo motivo anche l'acquisto di una mini pala caricatrice, il tutto anche al fine di ottimizzare e razionalizzare il trasporto verso l'impianto di compostaggio.

Pala caricatrice necessaria anche per la movimentazione degli eventuali abbandoni di rifiuti ingombranti.

Al fine di intercettare la maggior parte delle tipologie di rifiuti conferibili si prevede di incrementare la presenza dei cassoni scarrabili, collocando n.6 cassoni da mc. 10.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione e riduzione dei trasporti, al fine della riduzione volumetrica dei rifiuti si prevede l'acquisto anche di un compattatore scarrabile monopala da mc.22, con pressa, idoneo per la riduzione volumetrica di rifiuti solidi urbani con frazioni umide, carta, cartone.

Al fine di agevolare la movimentazione dei carichi dei beni durevoli e ingombranti e dei RAEE, il progetto prevede l'acquisto di un carrello elevatore.

Si fa rilevare inoltre che è intendimento dell'amministrazione intercettare anche gli oli esausti sia vegetali che minerali delle utenze domestiche e per questo motivo saranno collocati n.3 contenitori idonei.

Si provvederà alla collocazione di un nuovo box adibito ad ufficio e con annesso wc, in sostituzione di quello esistente danneggiato e non più idoneo.

Sarà realizzato inoltre tutto l'impianto elettrico a servizio del CdR ivi compresa l'illuminazione esterna;

Al fine di scongiurare i fenomeni degli abbandoni indiscriminati, nonché eventuali effrazioni al CdR sarà realizzato un idoneo impianto di video sorveglianza a circuito chiuso.

### **Struttura del centro**

Di seguito vengono illustrati i requisiti di gestione del centro, in riferimento alla disciplina stabilita dall'allegato I al DM 08-04-08.

Il Centro di Raccolta Comunale di Villafranca Sicula é strutturato in tre diverse zone:

a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, con l'ausilio di macchinario sollevatore (muletto con forche) per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, costituita da tettoia, attrezzata con contenitori a tenuta stagna (rifiuti con componenti liquide dispersibili) o con ceste (RAEE);

c. zona di servizio, dal locale tecnico costituita dalla Eco Stazione e dal sistema di pesatura.

Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

### **Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta**

I rifiuti conferiti al centro di raccolta comunale, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, sono collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni

merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi, e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento. Possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti (la numerazione corrisponde all'elenco del DM 08-04-08, come integrata dal DM 13-05-09):

1. imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)
7. contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10\* e 15 01 11\*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21\*)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36)
24. farmaci (codice Cer 20 01 31\* e 20 01 32)
25. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33\*)
26. rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37\* e 20 01 38)
27. rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)
28. rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)
29. sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)
30. ingombranti (codice Cer 20 03 07)
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, ed in particolare i rifiuti di imballaggi primari derivanti da attività assimilate secondo quanto previsto dal regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti.
35. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03)
36. filtri olio (codice Cer 16 01 07\*)
41. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice Cer 20 01 34)

Il centro garantisce:

a. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

b. la sorveglianza durante le ore di apertura;

#### **Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta**

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee é realizzato nel rispetto della disciplina generale stabilita dall'art. 183 lett. mm) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed in condizioni di sicurezza.

E' presente una pressa per eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi di imballaggi, per ottimizzarne il trasporto, e tale attività non costituisce

operazione di recupero, ai sensi di quanto stabilito all'art. 208 co. 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto sola riduzione volumetrica.

Il deposito dei rifiuti recuperabili avviene in modo da non modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

Per quanto riguarda i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), le operazioni di deposito sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi, utilizzando gli appositi cassoni e cestelli forniti dal sistema centralizzato di gestione dei RAEE.

Per i rifiuti pericolosi sono inoltre rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

I contenitori utilizzati possiedono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I cassoni scarrabili sono dotati di portelloni, che costituiscono sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

Al centro non sono gestiti rifiuti liquidi, e pertanto non risultano presenti dispositivi per il loro deposito e travaso.

Il deposito degli accumulatori viene effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone sono protetti dagli agenti atmosferici, in quanto i contenitori sono ubicati al di sotto della tettoia.

La frazione organica umida è invece conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.

I rifiuti infiammabili sono depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare secondo il piano di prevenzione incendi di cui è dotato il centro.

Nel centro sono regolarmente adottate procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE sono depositati secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del Dm 185/2007.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a pulizia a secco, al fine di consentirne le nuove utilizzazioni.

### **Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta**

All'interno del centro di raccolta non vengono effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature sono conservate in modo da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. In caso di tali evenienze accidentali, il personale è addestrato per l'individuazione della situazione di emergenza ambientale, gli interventi di primo contenimento e di avviso alle competenti strutture del gestore, interne o esterne.

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera), sono adottate le seguenti modalità:

- a. non sono utilizzate apparecchiature di sollevamento, ed è vietato l'impiego di apparecchiature tipo ragno per il caricamento dei RAEE, già depositati negli idonei recipienti forniti dal consorzio;
- b. il deposito è effettuato con l'ausilio dell'operatore del CCR, in modo da assicurare la chiusura degli sportelli e il fissaggio delle parti mobili;
- c. la supervisione dell'operatore durante le fasi di conferimento e la sua collaborazione nel raggruppamento, garantiscono che sia mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Al fine di garantire il contenimento di polveri e di odori, nel centro non sono ammessi rifiuti pulverulenti (solo stato fisico solido non pulverulento) e la frazione organica umida è conferita esclusivamente dagli operatori del servizio di igiene ambientale, in modo da

limitare le aperture dei cassoni scarrabili di deposito di tali frazioni. La frazione organica umida è inoltre avviata all'impianto di recupero di Sciacca entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorogene.

Il centro di raccolta è disinfestato periodicamente e sono rimossi giornalmente i rifiuti che vengono rinvenuti all'esterno degli scarrabili/ platee (dispersione eolica) o all'esterno del centro.

Sono adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, collegate anche alla scontistica sulla tassa dei rifiuti prevista dal Comune.

In uscita tutti i rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, sono tracciati dalle scritture ambientali (registri di carico/scarico e formulari di identificazione dei rifiuti), al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici. I flussi in ingresso del servizio di igiene ambientale sono sottoposti a pesatura, mentre in uscita solo per mezzi compatibili con il sistema presente. Lo schedario numerato progressivamente risulta conforme ai modelli di cui agli allegati IA e IB del DM 08/04/08.

I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta sono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di controllo, annualmente agli enti di programmazione e dichiarati tramite Modello Unico di Dichiarazione (MUD) ambientale annuale.

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non supera i tre mesi, in quanto sono attivati svuotamenti periodici per tutte le frazioni con cadenza trimestrale.

#### **Riepilogo della spesa e quadro economico**

<b>A) Importo dei lavori</b>		<b>€ 255.620,00</b>
<b>Importo a B.A.</b>	<b>€ 254.054,36</b>	
<b>Oneri di sicurezza diretti</b>	<b>€ 1.565,65</b>	
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
<b>Iva su lavori 22%</b>	<b>€ 56.236,40</b>	
<b>Competenze Tecniche (. D.L. CSE etc)</b>	<b>€ 41.195,71</b>	
<b>Incentivi art.113 D.Lgs.50/2016</b>	<b>€ 5.112,40</b>	
<b>Spese Tecniche Collaudo</b>	<b>€ 3.475,42</b>	
<b>IVA su Spese Tec.e Collaudo 22%</b>	<b>€ 9.827,65</b>	
<b>Spese Pubblicazione bando etc.</b>	<b>€ 2.000,00</b>	
<b>Spese Allaccio ENEL</b>	<b>€ 1.500,00</b>	
<b>Spese Allaccio Idrico</b>	<b>€ 2.000,00</b>	
<b>Imprevisti sui lavori 5% di A</b>	<b>€ 12.781,00</b>	
<b>Sommano</b>	<b>€ 126.016,18</b>	<b>€ 126.016,18</b>
<b>Totale progetto</b>		<b>€ 381.636,18</b>

#### **CONCLUSIONI**

La gestione del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani differenziati del Villafranca Sicula è quindi pianificata secondo la piena conformità alla disciplina stabilita dal DM 8 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, le attività di raggruppamento dei rifiuti per frazioni omogenee condotte dal soggetto gestore saranno effettuate nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla disciplina generale della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed i rifiuti raggruppati saranno avviati alle successive operazioni di recupero e smaltimento in impianti autorizzati, trasportati in conto proprio dal Comune o per il tramite dei vettori abilitati alle operazioni di trasporto.

In conclusione si rileva che gli interventi di potenziamento di cui all'idea progettuale in essere, rispecchiano in toto i criteri tecnici di ammissibilità di cui all'avviso di che trattasi e in particolare si fa rilevare quanto segue:

In riferimento alla capacità di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, con la campagna di comunicazione la modifica dell'ecocalendario e l'intercettazione dei rifiuti vegetali da sfalci di potatura, l'amministrazione conta già nel breve periodo di ridurre la produzione dei rifiuti indifferenziati fino al 20%;

E' in essere già con il soggetto gestore ATO AG1 la presenza di specifiche modalità per la raccolta RAEE ed è intendimento dell'amministrazione avviare in proprio dette convenzioni;

Rispetto al numero degli abitanti (inferiore a 5000) il Centro di Raccolta Comunale di Villafranca Sicula risulta adeguato;

L'idea progettuale di potenziamento del CdR di base soprattutto sulla presenza di un sistema di incentivazione tariffaria (ECO STAZIONE);

Il modello di gestione rispecchiano pienamente le previsioni del Piano d'Ambito della SRR nonché del Piano d'ARO;

Si rappresenta che l'amministrazione ha in programma di avviare un piano di comunicazione;

Sono in essere per il tramite dell'Ente Gestore ATO AG1 tutte le convenzioni con i consorzi CONAI, è intendimento dell'amministrazione attuare dette convenzioni direttamente e precisamente con i consorzi di RAEE, COMIECO, COREPLA, RILEGNO, COREVE, CIAL, CNA RICREA, COBAT, CONSORZIO PER GLI OLII ESAUSTI, CENTRO NAZIONALE DI CORDINAMENTO PILE E ACCUMULATORI PORTATILI;

L'idea progettuale di potenziamento del CdR di base soprattutto sulla presenza di un sistema di incentivazione tariffaria (ECO STAZIONE) con identificazione dell'utenza a mezzo di eco card e/o tessera sanitaria;

Per quanto riguarda la Green Public Procurement è intendimento dell'amministrazione avviare degli acquisti verdi;

Si fa rilevare inoltre che per l'anno 2015 il comune di Villafranca Sicula ha avuto una percentuale di raccolta differenziata del 61,36% maggiore del 45% richiesto.;

Villafranca Sicula 10.07.2017

**Il RUP**

  
IL R.U.P.  
Geom. Perf. Gennaro Vito

**Il Progettista**

  
IL D. ... AUT. ...  
Arch. Perf. ...